

SS. MESSE

Lunedì 30/11 - S. Andrea

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Andrea
ore 18:00 (in S. Rocco): Marchi Francesca e Migliastro Carla – Fam. Marchi e Garza – Amati Pierino – Davide e Famiglia – Criniti Vincenzo, Antonio e Parisi MariaRosa

Martedì 01/12 - FERIA.

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Ronchi Eugenio – Intenzione Offerente

Mercoledì 02/12 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Rosanna e Famiglia - Bassi Luigi, Teresa e Figli
ore 18:00 (in S. Rocco): Minorini Teresa

Giovedì 03/12 - S. Francesco Saverio

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Schmeiser Anne – Landi Alberto – Rota Massimiliano, Franco, Nonni e Zii – Famiglia Frustagli Antonio

Venerdì 04/12 - S. Giovanni Damasceno

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Fagnani Vittoria, Sergio e

Fam. Pennati – Landi Giuseppe e Ferrerio Maria – Oliveri Renzo e Giuliani Michele
ore 18:00 (in S. Rocco): Tresoldi Carlo, Giovanni e Ernestina

Sabato 05/12 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Facchinetti Dalmazio e Anime del Purgatorio – Borgonovo Giuseppe
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Famiglia Milanese
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Per Brambilla Serena da Leva 1949 – Per Caleca Maria dai Compagni di Classe di Lara – Per Tresoldi Maria da Condominio Casabella 3 – Giuliani Fabio - Fam. Bosisio – Mazza Giovanni – Fam. Maffi – Enrico, Fam. Fumagalli e Bonora, Intenzione Offerente – Bonetti Lucia, Luisa e Angelina – Facchinetti Angela – Fumagalli Andrea, Guerrino, Antonio, Giulia e Cerea Rosa – Brambilla Luigi, Marisa e Villa Carolina – Fam. Verderio – Fam. Riva Angelo, Anna, Ambrogio, Giulia, Luisella e Teresa – Mauri Alfredo e Buzzi Teresa – Bettinelli Renato

Domenica 06/12 - IV domenica di Avvento

ore 8:30; 10:00*; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

* verrà anche trasmessa in diretta streaming nei consueti canali

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
INDIRIZZO: PIAZZA QUINTINO DI VONA, 4 INZAGO
ORARI SEGRETERIA: LUN-SAB 9:30-11:00

CONTATTI
TELEFONO: 029549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

- **Indicazioni per i fedeli:** In base alle disposizioni contenute nel decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri e alle indicazioni fornite dall'Arcidiocesi di Milano:
 - **SS. Messe e funerali** con la partecipazione dei fedeli continuano a svolgersi regolarmente secondo i consueti orari (nel rispetto delle misure anti-Covid)
 - Gli **oratori** restano chiusi
 - Gli **incontri di catechesi, le riunioni e le testimonianze in presenza** sono sospese. Sono possibili a distanza/online
 - Le **visite agli ammalati** sono sospese, i sacerdoti sono però sempre disponibili
 - La **visita natalizia alle famiglie** è sospesa
 - Il **Cinema Teatro Giglio** rimane chiuso
 - La **segreteria parrocchiale** continua a rimanere aperta (lun-sab 9:30-11:00)
- **Indicazioni ai fedeli per le SS. Messe:**
 1. Non partecipare alla celebrazione con temperatura superiore a 37,5°C, con sintomi influenzali o se si è stati a contatto con persone positive al Coronavirus
 2. Indossare sempre la mascherina
 3. È necessario tenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro
 4. Sedersi nei posti indicati dagli adesivi
 5. Ricevere la comunione solo sulle mani
 6. È bene avere una copia di autodichiarazione per facilitare gli eventuali controlli delle Autorità sul tragitto domicilio-chiesa
- Per l'iniziativa «Unposto in più» le offerte sono state di € 3.295,00: un vivo ringraziamento a quanti hanno generosamente donato
- La S. Messa di domenica 6 dicembre alle 10:00 sarà anche trasmessa in diretta streaming su www.oratorioinzago.weebly.com



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXI, n° 39 - 29 novembre 2020

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

La lettera per il tempo di Avvento dell'Arcivescovo, Mons. Mario Delpini
PARTE 3/6: IL TEMPO CHE PASSA

L'immagine del tempo come la corrente di un fiume che fluisce inarrestabile verso l'abisso si coniuga con l'immagine della vita umana che è come una barchetta che viene trascinata, destinata a essere vittima del tempo. Si insinua così l'idea che quest'ultimo sia nemico del bene: tutto quello che è bello, sano, forte è destinato a corrompersi nella malattia, nella debolezza, nella desolazione.

Le conseguenze sono disastrose: lo scorrere del tempo induce a pensare che sia sottratto alla libertà e la persona sia piuttosto vittima che artefice delle circostanze. Allora l'amore è come un fuoco, destinato a spegnersi; ogni fedeltà appare un'inerzia più che un intensificarsi della dedizione e della fecondità; l'esperienza e la competenza sono patrimoni che perdono rapidamente valore, il progresso le dichiara presto antiquate. Il tempo si presenta come dimora della precarietà: il saggio vede il limite di ogni cosa e ammonisce i presuntuosi, gli illusi, coloro che pongono la loro sicurezza in beni precari. Quello che oggi sembra sicuro e promettente presto si rivela fragile, deludente, rovinoso.

La pratica cristiana del tempo non ignora lo scorrere inarrestabile, ma insieme professa la fecondità della durata: il tempo è amico del bene, come il trascorrere delle stagioni è al-

leato del contadino che semina, custodisce, attende, raccoglie e se ne rallegra. In questa visione fiduciosa i cristiani professano e praticano l'amore che dura: il nome cristiano del tempo è fedeltà. Il nome cristiano della libertà è la decisione di amare e il compito degli educatori è seminare la rivelazione del senso. I cristiani interpretano la durata come dono della misericordia di Dio. Il nome cristiano del tempo è quindi anche pazienza di Dio in attesa della nostra conversione.

“Contare i giorni” significa fare attenzione se in quel susseguirsi non vi sia un inedito, una novità che sappia attrarre, che seduca per la sua bellezza. Vuol dire guardarli bene, i giorni, così che ci si possa accorgere di un giorno nuovo, quello di Gesù, capace di trasfigurare tutti gli altri, di rivestirli di vita divina. Nella responsabilità di dare un “nome cristiano” al tempo che passa, ogni età della vita si rivela tempo di grazia:

- dalla giovinezza, come tempo di scelta in risposta alla vocazione;
- dall'età adulta, come tempo di responsabilità nella fedeltà dei rapporti, nella fecondità, dedizione al servizio, qualificazione professionale, impegno sociale;
- infine dalla terza età, la vecchiaia, come tempo di testimonianza, di sapienza, di vigilanza in attesa del ritorno del Signore.

Un'urgenza per la nostra famiglia parrocchiale

Sollecitati dall'autorizzazione da parte della Sovrintendenza alle belle arti a proseguire i lavori di restauro della nostra chiesa, si sono riuniti - lunedì 23 scorso - i membri del Consiglio per gli affari economici delle nostre parrocchie.

Analizzato il tema in programma, abbiamo dato uno sguardo al bilancio delle nostre parrocchie al 31 ottobre 2020. Come tanti altri Enti (e come tutte le famiglie), anche la nostra comunità ha subito il crollo delle proprie disponibilità economiche (oltre € 100000 in meno rispetto al 31 dicembre 2019); e ci siamo perciò interrogati su come affrontare questa emergenza. La prima decisione è stata quella di coinvolgere tutta la nostra comunità in un comune impegno di aiuto. La scorsa domenica Effatà ci ha indicato come sostenere chi è povero tra noi (Banco alimentare) e chi lo è ancora di più, anche se lontano (Indonesia).

Non possiamo però trascurare la situazione della nostra famiglia - parrocchia, al suo interno: anche qui il bisogno è forte. Siamo così arrivati alla decisione di seguire l'esperienza delle altre parrocchie e di **ritornare alla raccolta delle offerte durante le S. Messe**, con il passaggio dei collaboratori

accanto alle persone, pur mantenendo le distanze richieste. Con questa variante: poiché non si ha più l'esigenza di sanificare le mani, lo si farà **al termine della distribuzione della S. Comunione**, mentre tutta l'assemblea rimane seduta e accompagnata dal canto.

La S. Messa domenicale esprime la nostra comunione di fede in Gesù: essa ha le sue origini e trova il suo modello agli inizi della Chiesa, come ci racconta il libro degli Atti degli Apostoli al capitolo 4: ³²La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. ³³Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. ³⁴Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto ³⁵e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

La Comunione eucaristica suscita in noi anche la comunione dei nostri beni.

don Peppino e don Giorgio

Signore Gesù,
aiutaci ad alzare lo sguardo per accorgerci che tu ci vieni incontro,
ti metti al nostro fianco e ti fai nostro compagno di viaggio.
Lungo la via ci riveli il volto del Padre, ci sveli il suo immenso amore.
La tua voce è eco della voce del Padre.
Ogni tua parola ci parla del Padre.
Primariamente ci testimoni il tuo amore per il Padre
e l'intima unione con lui mediante lo Spirito.
Rendici disponibili all'ascolto di ogni tua parola.
Tu ci ricordi, inoltre, che ogni fratello e sorella nella fede
è testimone della tua presenza.
Donaci la gioia di essere testimoni, gli uni degli altri,
del tuo amore che salva.
Amen.

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Le profezie
adempite



"The economy of Francesco", svoltosi ad Assisi dal 19 al 21 novembre, è un evento preparato da tantissimi imprenditori per lo più giovani. Ecco di cosa si è trattato

«Una nuova economia più giusta e più umana»

L'economia di Francesco è diventato il più vasto movimento di giovani economisti e imprenditori del mondo. Nella prima fase dell'evento, prima del lockdown, avevamo immaginato che l'evento si sarebbe svolto in due parti: un pre-evento di due giorni con 500 giovani e l'evento di tre giorni aperto fino a 2000 giovani. L'emergenza Covid, in mezzo al tanto dolore e alle difficoltà generate, ha prodotto anche un effetto collaterale e impreveduto, perché il pre-evento di 2 giorni è diventato di 9 mesi. Infatti, da marzo ad oggi quasi 1000 giovani hanno lavorato attivamente e hanno dato vita ad un vero e proprio movimento. Oggi è nato un movimento diffuso in tutto il mondo. Questo è già il primo grande e importante risultato di The Economy of Francesco: giovani impegnati per una economia nuova, all'altezza dei tempi nuovi, che stanno mostrando l'obsolescenza dell'economia del XX secolo. Siamo entrati nell'era dei beni comuni e occorre un'economia nuova.

Non basta una economia green per avere una economia di Francesco. Occorre anche l'inclusione dei poveri, il protagonismo dei giovani, la coltivazione della vita interiore. C'è oggi una "economia green" che non ha alcun interesse e attenzione per i poveri e per le disuguaglianze. L'economia di Francesco non può essere solo ecologica. Il grido della terra e il grido dei poveri sono lo stesso grido, come ci ricorda la Laudato Si' e adesso anche Fratelli tutti. Una fraternità con la terra che non include la fraternità con gli ultimi non è completa.

L'Economy of Francesco è anche la costruzione di un capitale spirituale globale di cui l'economia ha estremo bisogno. I 5 momenti di tu-a-tu con Francesco non sono 'contorno' dell'evento, ma parte integrante del programma, perché la coltivazione dell'interiorità è il

cuore di questa nuova economia. L'economia di ieri è stata tutta esterna, tutta giocata sui beni esteriori, e così ha trascurato troppi beni invisibili, come i beni relazionali e i beni morali. Il capitale spirituale è il primo asset che manca nelle imprese, i cui effetti abbiamo visto e continuiamo a vedere. La pubblicazione dell'enciclica Fratelli tutti ci ha offerto ulteriori spunti: l'idea che il fratello è il vicino, è anche il cuore della vita di San Francesco d'Assisi. C'è una continuità fra l'evento voluto da papa Francesco che nel maggio 2019 ha scritto ai giovani economisti e imprenditori del mondo convocandoli ad Assisi, luogo simbolico e cuore del movimento, e l'enciclica sulla fraternità. Una continuità che ci incoraggia a proseguire nel cammino intrapreso.

Luigino Bruni
economista e professore dell'Università LUMSA

Le principali novità per i fedeli

- 1) La formula penitenziale **Confesso a Dio onnipotente** prevede il modulo inclusivo **fratelli e sorelle**. Questo modulo è esplicitato anche nelle varie monizioni lungo la celebrazione.
- 2) Il canto (recitazione) del **Gloria**, cambia l'espressione **uomini di buona volontà** con **uomini, amati dal Signore**.
- 3) **Padre nostro**: rende di uso liturgico, nella parte finale, la nuova versione: «...come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male». Ciò ha comportato anche l'adattamento al nuovo testo della melodia ufficiale.
- 4) L'invito alla comunione, che prevede la risposta dei fedeli **O Signore, non sono degno...**, è riformulato come segue: **«Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello»**.
- 5) Nell'invito alla pace al posto di «un segno di pace» si è dato spazio alla nuova formulazione romana «il dono della pace»: **«Scambiamoci il dono della pace»**.

Dal 29 novembre entra in vigore il **Rito della Messa** per le comunità ambrosiane: ecco le principali variazioni al messale